

Zurigo e Soletta, 22 gennaio 2016

Bando per il 7° Concorso Percento culturale Migros documentario-CH

UTOPIA

Cinque secoli fa Tommaso Moro scrisse «L'Utopia», un'opera dalla satira tagliente a metà tra libello politico e trattato filosofico. Nel libro si parla apparentemente delle condizioni perfette della leggendaria isola di Utopia. Ma tra le righe viene delineato un ritratto impietoso dei contemporanei dell'autore: il mondo è governato da una casta di principi inetti e mendaci che ordisce guerre insensate, mentre i piccoli contadini che lavorano duramente vengono depauperati dei loro averi. Com'è diversa invece la situazione nella lontana Utopia: qui tutto appartiene a tutti e l'oro viene impiegato soltanto per produrre vasi da notte. Ognuno riceve quello che gli serve per vivere, nessuno lavora più di sei ore al giorno e non c'è traccia di sentimenti negativi come vanità, avidità e invidia.

In passato più volte è stata decretata la fine dell'utopia – a gran voce soprattutto dopo il crollo dell'Unione Sovietica. In realtà al giorno d'oggi le utopie appaiono più attuali e necessarie che mai. Malcostumi da stigmatizzare ce ne sono a bizzeffe. Che dire invece degli esempi positivi? Nel XXI secolo, cosa serve per creare un luogo felice, un «eu topos» appunto? Come si presenta oggi l'ideale di un mondo migliore? E una visione del genere può fungere da specchio della società svizzera?

Per la settima edizione del Concorso documentario-CH, il Percento culturale Migros invita – con il sostegno della SRG SSR – a ripensare il tema dell'«utopia». Ad autori e registi svizzeri è richiesto di confrontarsi con il modello di pensiero dell'«utopia», adattandolo al presente e analizzandolo in modo critico. Chi sono gli utopisti moderni e quali visioni sviluppano per la nostra società? Visti i tanti conflitti del mondo odierno e considerati gli orrori del secolo passato, è definitivamente terminata l'epoca dei progetti globali di società? Come ci mostrano quotidianamente i media, viviamo comunque in un periodo di declino, in cui il principio utopico della speranza sopravvive soltanto su piccola scala? È iniziata da molto tempo oramai un'era post-utopica, in cui spetta tutt'al più all'arte mettere in discussione lo status quo e immaginare qualcosa di completamente diverso? Oppure i conflitti ideologici di oggi rappresentano proprio un segnale di quanto le visioni utopiche siano tuttora attuali?

Ai partecipanti sono richieste idee per un documentario che, in base al tema designato, siano attuali e socialmente rilevanti per la Svizzera. Si può trattare di storie di vita quotidiana, ma anche di riflessioni di natura intellettuale e filosofica. La giuria attende proposte interessanti, coraggiose e che stimolino i sensi reinterprestando sotto una nuova luce il concetto di utopia.